

## COCCIA

di Padre Antonino Gagliano

Un patrimonio di tradizioni popolari da trasmettere a futura memoria

**È** l'ultima fatica letteraria, in ordine cronologico, di Padre Antonio Gagliano, pubblicata dal Comune di Mazara del Vallo (Editrice EP) - Grafiche di Eleonora Fogazza.

Il libro è articolato in varie sezioni (segni di Croce, rosari, Credo, preghiere, scongiuri, agiografie e portenti, frammenti di passione, Novena di Natale, Contrasto tra anima e corpo, ninne nanne canti vari). Una raccolta varia che riflette la genuinità, la fede, la saggezza popolare e dà l'idea dell'impegno dell'autore per salvaguardare un patrimonio di cultura destinato a scomparire, perché affidato alla tradizione orale.

È Padre Antonino stesso a spiegarci la genesi. Nel risvolto di copertina, infatti, alla domanda "Perché Coccia?" risponde: «Forse l'illusione di catturare una frazione di tempo che va scomparendo e fissarlo sulla carta; forse l'attrazione di una lingua che possiede un candore, una primitività, un fascino tutto particolare che ti mettono a contatto diretto con la razza; forse l'esigenza d'instaurare un sereno colloquio con anziani, specie con quelle pie e devote donne... che conservano ancora l'animo candido e gentile del bimbo...».

Scriva nella prefazione il Sindaco di Mazara avv. Nicolò Vella: «Fra i

tanti, tantissimi volti di questo prete straordinario, c'è sempre il culto scientifico, vero, autentico delle tradizioni popolari della Fede Cristiana. Padre Antonino ha raccolto, trascritto, portato alla luce le "voci" di preghiera del popolo. Voci che per secoli risuonavano o silenziose o disperate nelle case, nei cortili, nelle cappelle stradali e nelle chiese».

È un libro che ci riporta alla fragilità dell'uomo e al suo bisogno di trascendenza. L'uomo, dominato dal pensiero della morte, non è solo nella difficile avventura terrena, ma sostenuto da una rete salvifica di preghiere che lo illuminano in ogni momento della giornata e lo proteggono dal male sempre in agguato.

«Un libro intenso, frutto di un appassionato lavoro di ricerca...» lo definisce l'assessore alla P. I.

Avv. Vita Ippolito «recupero della memoria tanto più urgente in una città come Mazara che per la sua posizione geografica e per la sua tradizione è destinata ad essere luogo eletto dell'incontro e che proprio per questa caratteristica, sarà costretta ad ascoltare le "ragioni" della sua storia se vorrà sapere ascoltare le "ragioni" dell'altro».

Il libro di Padre Antonio Gagliano nasce, quindi, dalla voglia di penetrare profondamente nell'anima popolare, nella fede e nella religiosità per trarne insegnamenti di vita ed additarli alle future generazioni. È quanto sottolinea Mons. Calogero La Piana, convinto che il libro «aiuterà a fare rifiorire, in forme culturali nuove, i valori perenni che saggezza e fede dei nostri avi ci hanno tramandato...» e augurandosi che «le nuove generazioni, chiamate, oggi più che mai, ad "umanizzare" l'uomo robotizzato, abbiano il coraggio di rivivere, sviluppare le radici culturali dei loro padri e consegnare ai loro figli la fiaccola dell'instimabile "sapere" delle cose buone e belle».

L.C.

ELETTRONICA  
DI PASQUALEVia Sant'Antonino, 20  
Tel. 0925 942297

SAMBUCIA DI SICILIA (AG)



Sviluppo del Territorio

C.so Umberto, 226 - Tel. 0925 940217 - Fax 0925 943380  
SAMBUCIA DI SICILIA (AG) - www.terresicane.it

Comuni di Menfi, Montevago, Sambuca, S. Margherita, Provincia Regionale di Agrigento, Autotrasporti Adranone, Banca di Credito Cooperativo Sambuca, Cantina Cellaro, Cantina Corbera, Cantine Settesoli, CO.M.MER., Agricola Bertolino, Cooperativa La Goccia d'Oro, CIA, Sicily Fish Farm.

## FRANCESCO DI GIOVANNA

L'etica del vivere

**H**o conosciuto Francesco di Giovanna circa 15 anni fa, credo fosse l'89. l'incontro fu in corsia all'ospedale di Sciacca, dove da primario di Cardiologia era noto per le sue grandi doti professionali e per come dirigeva i reparti che intorno a lui crescevano, miglioravano divenendo presidi di vita. Un pioniere della Cardiologia in Sicilia. In quell'occasione, ho avuto modo di conoscere un medico ed un uomo verso cui nutro una profonda stima e per la professionalità mai ostentata e per una umanità abimè rara tra chi svolge questa professione. Ricordo bene che mi avvicinai con una certa timidezza e, per la fama che lo circondava. Per i suoi modi "burberi" e severi, mi accolse con un sorriso ed una grande gentilezza, mi parlò con franchezza e con quel sorriso tranquillizzante dal quale ebbe inizio una empatia rara, pur con visioni diverse a cominciare dalla politica, che poi via via divenne amicizia vera. Apprezzai ancor di più Francesco Di Giovanna per le elezioni nazionali del 1994, lui candidato al senato per Forza Italia, io come sempre militante del PDS, ci incontrammo sotto il palco da opposte fazioni, una stretta di mano e ognuno per la sua strada. Non mi chiese niente e tanto meno il voto, sapeva e sa rispettare e riconoscere le persone e le diverse posizioni con lealtà senza mai umiliarle o mortificarle.

Ecco, forse, il carattere dominante del suo percorso è la "lealtà" che lo contraddistingue nel fare il medico, nel suo incontro con la politica e quando si cimenta nella scrittura. Nel suo secondo lavoro che s'intitola "Fino all'ultimo respiro" Francesco di Giovanna è sempre autentico e limpido anche nei confronti di un pubblico che non è suo paziente al quale rivela con onestà professionale i dubbi e le paure dell'uomo che sta dentro ad un camice bianco, che non indolge mai nella piacioneria, che non ricerca scorciatoie cariche di "pathos" per arrivare al cuore di chi legge. Nel suo libro ci sono frammenti di verità, c'è la quotidianità, ci sono le difficoltà di chi in Sicilia ha cercato di dare con onestà e correttezza il medico e il dirigente ospedaliero. Ci sono gli scontri con la politica, sempre così pervasiva ed invadente in Sicilia, c'è il rapporto con la medicina che non può né deve mai diventare merce, c'è quel carico di speranza e di impegno che ha contraddistinto tutto il suo percorso professionale. Soprattutto c'è L'ETICA del medico che non rinuncia mai ad essere se stesso.

Quanti aspetti rivela il libro di Francesco di Giovanna?

Tanti, dall'ammirazione per il suo maestro, verso il quale nutre una grande fiducia, alla tenacia del professionista che instancabilmente studia ed approfondisce la sua disciplina e lo fa con un rigore scientifico ammirevole. È sincero, onesto, quando avanza i dubbi dell'uomo nei confronti della fede (lo aveva già fatto con il suo precedente libro "Dal buio del nulla alla luce del tutto") e lo fa senza nascondimenti. In queste pagine più che altrove mostra la grande "religiosità" del laico sempre alle prese con la propria coscienza e con il proprio "io", impietoso con se stesso, preciso e scrupoloso con gli altri. Il libro di Francesco Di Giovanna ci consegna l'immagine di un uomo contrassegnato da uno stile e da un'etica rara e forse con scolpite dentro al cuore quelle regole di Ippocrate che tutti i medici leggono al momento della laurea ma che non tutti rispettano lungo il percorso professionale ed umano.

Antonella Maggio

## PIPPO ODDO: un maestro e il computer

di Antonella Maggio

**I**l filosofo francese Edgar Morin dice che "I maestri e le maestre amano i bambini, i professori e le professoressine amano le discipline mentre i docenti universitari amano se stessi". Questa visione sincera degli insegnanti delle scuole materna ed elementare aiuta a capire meglio il senso delle parole che mi serviranno per descrivere il mirabile lavoro del maestro Pippo Oddo insegnante presso la scuola elementare "Rione Marina di Sciacca. Sì, perché oggi è sempre più difficile intanto trovare maestri considerato l'alto tasso di femminilizzazione della scuola di base ed anche i luoghi per ricordare quanto sia importante questo segmento scolastico iniziale.

Pippo è un ottimo maestro ma lo è ancor di più quando usa come si diceva una volta i sussidi didattici, in questo caso il computer, e lo usa da supporto alle discipline e alla costruzione della logica e alla formazione delle personalità di ogni singolo bambino e di ogni singola bambina senza costrizioni e senza anticipazioni.

La scuola pensata dalla Moratti e da Berlusconi non inventano nulla né è sempre prova il lavoro di Pippo Oddo, che ha firmato un sussidio di informatica, stavolta sotto forma di libro con due CD-Rom, infatti come egli stesso dice "I testi "Input multimedi@li" e Input Prim@ry" nascono da una esperienza pluriennale di docenza d'informatica". Il testo è rivolto agli alunni della scuola di base e rappresenta, anche un valido supporto per i docenti. Il progetto "scuola@ on line" prevede 5 livelli distribuiti in due volumi. Ogni obiettivo è costituito da una o più unità didattiche con esercitazioni guidate e schede di lavoro. Alla fine di ogni modulo, l'alunno sarà impegnato in una verifica annotata in una scheda. Ogni testo è accompagnato da un Cd-rom come supporto integrativo funzionalmente connesso".

Bravo Pippo! Un libro per spiegare a insegnanti e bambini a padroneggiare questa macchina infernale che è il computer, come utilizzarla con sapienza e con intelligenza, e soprattutto come usarla tenendo in considerazione i fondamenti della pedagogia, della competenza e dell'umanità.

Con questo lavoro Pippo Oddo semplifica ai bambini l'informatica, agevola gli insegnanti nell'uso del computer a scuola, e fornisce a noi l'esperienza di un lavoro quotidiano alacre, spesso invisibile ma assolutamente indispensabile a tutte le società: l'insegnamento di base, il maestro.